

Inseguito e arrestato

TERME VIGLIATORE - Ha con sè dosi di cocaina e tenta di sfuggire in maniera rocambolesca al controllo della polizia. A fermarlo un colpo di pistola il cui proiettile ha forato un pneumatico, arrestando la corsa della vettura su cui viaggiava.

Fabio Pietrafitta 24 anni, di Mazzarrà Sant'Andrea, personaggio noto alle forze dell'ordine, è finito in manette dopo la mezzanotte di ieri al termine di un tentativo di fuga messo in atto con la sua auto, una Bmw di colore nero che poco prima stazio nava nei pressi del bivio di contrada Salicà, a Terme Vigliatore, con a bordo altri due giovani. La corsa del fuggitivo, iniziata nel momento in cui è sopraggiunta la polizia, è terminata nel sottopasso ferroviario, dopo che gli agenti della squadra investigativa del commissariato di Barcellona, intervenuti al comando del dirigente Fabio Ettaro, hanno bloccato l'auto.

Prima di fermarsi, Fabio Pietrafitta, ha gettato dal finestrino dell'auto, un involucro di cellophane con all'interno 10 dosi di cocaina confezionate, singolarmente dei peso complessivo di 5 grammi. Il gesto non è passato inosservato e la sostanza stupefacente è stata recuperata per intero.

Movimentate, come dicevamo, le fasi che hanno preceduto l'arresto. Gli agenti di polizia che viaggiavano a bordo di un'auto civetta, dopo aver intercettato la Bmw condotta da Fabio Pietrafitta, hanno intimato l'alt. Un ordine ignorato dal conducente che avrebbe cercato, nella fase concitata della fuga, di speronare più di una volta la vettura degli inseguitori. Sono stati dieci minuti vissuti sul filo della tensione. La Bmw in corsa e l'auto civetta della Polizia a rincorrerla per le strade, tra le frazioni di San Biagio,e Vigliatore. Fino a quando un proiettile sparato da un agente non ha forato uno degli pneumatici. Il, veicolo guidato dal Pietrafitta dapprima sbandava, finendo poi la sua corsa in testa-coda nel sottopasso ferroviario posto sulla statale 113 in contrada Salicà, in prossimità dell'omonimo bivio per Mazzarrà Sant'Andrea. I tre occupanti dell'auto sono stati subito dopo condotti in stato di fermo nei locali del commissariato di Barcellona. Le due persone che accompagnavano Fabio Pietrafitta sono risultate estranee in quanto - come hanno spiegato gli agenti che hanno effettuato le indagini - avrebbero solo accettato un passaggio sulla Bmw di proprietà dell'arrestato. Il giovane è stato rinchiuso nel carcere di Gazzi per ordine del sostituto Procuratore Olindo Canali. Ù

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS